

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2329 del 22/11/2019

Seduta Num. 43

Questo venerdì 22 **del mese di** novembre

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Donini Raffaele	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Petitti Emma	Assessore
7) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2019/2349 del 20/11/2019

Struttura proponente: SERVIZIO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE DI SERVIZIO
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Assessorato proponente: ASSESSORE AL BILANCIO, RIORDINO ISTITUZIONALE, RISORSE UMANE E PARI OPPORTUNITÀ

Oggetto: DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Cristiano Annovi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- Il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" (di seguito Regolamento) e prevede l'obbligo per gli Enti pubblici di designare il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer, di seguito DPO);
- le linee-guida sui responsabili della protezione dei dati definite dal gruppo di lavoro articolo 29 in materia di protezione dei dati personali istituito dalla direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 ottobre 1995 nella versione emendata e adottata in data 5 aprile 2017;
- la Deliberazione della Giunta regionale (di seguito DGR) n. 2169 del 20/12/2017 che, in coerenza con le disposizioni normative europee, ha precisato il ruolo e le caratteristiche organizzative del DPO e ha nominato il DPO per tutte le strutture regionali della Giunta regionale della Regione Emilia-Romagna e delle Agenzie e Istituti regionali ai sensi della lettera b), comma 3 bis, art. 1, L.R. 43/2001;
- la Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 18 del 30/01/2018 con cui, inoltre, si è proceduto a designare il DPO, nominato con la suddetta DGR n. 2169 del 20/12/2017, anche per la Direzione generale *Assemblea Legislativa Regionale*;
- la DGR n. 243 del 19/02/2018 avente ad oggetto "Approvazione schema di Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Agenzia regionale per il lavoro per assicurare le funzioni del Data Protection Officer (DPO)";
- la DGR n. 1059 del 03/07/2018 che ha, anche, rinnovato l'incarico di DPO per le strutture della Giunta e dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna e delle Agenzie e Istituti regionali ai sensi della lettera b), comma 3 bis, art. 1, L.R. 43/2001;
- la DGR n. 1234 del 30/07/2018 avente ad oggetto "Approvazione schema di Intesa tra Regione Emilia-Romagna

e Consorzi Fitosanitari Provinciali di Modena, Piacenza, Parma e Reggio Emilia per assicurare le funzioni del Data Protection Officer (DPO)”;

- la DGR n. 1123 del 16/07/2018 che, in attuazione del Regolamento, ha ridefinito le competenze e le responsabilità in materia di protezione dei dati personali nell'Amministrazione, fra cui le funzioni e i compiti del DPO;

Dato atto che:

- il 31/12/2019 il dirigente incaricato DPO per le strutture della Giunta e dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna e delle Agenzie e Istituti regionali ai sensi della lettera b), comma 3 bis, art. 1, L.R. 43/2001 cessa dal servizio per collocamento a riposo;
- i criteri per l'individuazione del responsabile della protezione dei dati previsti dal richiamato Regolamento e, in particolare, dall'art. 37, co. 5, sono, sinteticamente, le qualità professionali, la conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati e la capacità di assolvere i compiti previsti dal Regolamento stesso;
- relativamente ai suddetti criteri, le sopracitate linee guida definite dal gruppo di lavoro articolo 29 in materia di protezione dei dati personali istituito dalla direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 ottobre 1995, sottolineano, oltre all'importanza della padronanza della normativa di settore europea e nazionale, la rilevanza della conoscenza del contesto organizzativo, delle operazioni di trattamento e delle problematiche in materia di protezione dei dati del titolare del trattamento, delle norme e procedure amministrative applicabili e il rilievo di qualità professionali, quali l'integrità e elevati standard deontologici;
- l'allegato A della soprarichiamata DGR n. 2169 del 20/12/2017 ha previsto, in aggiunta ai criteri sopraesposti, che la scelta del DPO, in prima istanza, sia nell'ambito dei dirigenti, con incarichi di responsabilità di struttura o posizione dirigenziale presso le strutture ordinarie della Giunta regionale e, preferibilmente, di ruolo dell'Amministrazione regionale;

- il sopracitato allegato A della DGR n. 2169 del 20/12/2017 ha previsto che la designazione del DPO tramite contratto di servizio sia una soluzione residuale;
- alla luce delle disposizioni normative esposte nei paragrafi precedenti, è stata esaminata la banca dati dell'Osservatorio delle competenze della Dirigenza dell'Amministrazione, compresa l'Assemblea legislativa, per individuare i dirigenti in possesso dei requisiti sopra richiamati ed esposti, e, più precisamente, delle qualità professionali, quali l'integrità ed elevati standard deontologici, della conoscenza specialistica della normativa, delle tecnologie e delle prassi in materia di protezione dei dati, della capacità di assolvere i compiti previsti dal Regolamento stesso, della conoscenza del contesto organizzativo, delle operazioni di trattamento e delle problematiche in materia di protezione dei dati del titolare del trattamento, delle norme e procedure amministrative applicabili e che non fossero in situazione di conflitto d'interessi nell'assumere l'incarico aggiuntivo di DPO;
- a seguito dell'analisi di cui al paragrafo precedente e della successiva istruttoria, è emerso che nessun dirigente nell'Amministrazione, in possesso dei necessari requisiti sopra citati, è in grado di assumersi anche l'incarico aggiuntivo di DPO;

Valutato pertanto necessario procedere alla designazione esterna del DPO;

Ritenuto, quindi, di designare il DPO tramite integrazione del contratto di servizio con la Società LEPIDA S.C.P.A., che definirà le modalità organizzative e operative per lo svolgimento delle funzioni proprie del DPO fatti salvi i requisiti previsti nel dispositivo del presente provvedimento;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale (DGR):

- n. 56 del 25/01/2016 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della l. r. 43/2001";
- n. 468 del 10/04/2017 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- n. 1869 del 29/11/2017 che ha aggiornato la declaratoria della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;
- n. 1059 del 03/07/2018 che, inoltre, ha approvato l'incarico di responsabile del Servizio Sviluppo risorse

umane e organizzazione conferito al dott. Cristiano Annovi dal 01/07/2018 fino al 31/10/2020 con determinazione n. 9819 del 25/06/2018;

- n. 852 del 31/05/19 che ha modificato la declaratoria e la denominazione del Servizio Sviluppo delle Risorse umane e organizzazione, ridenominandolo Servizio Sviluppo delle Risorse umane, organizzazione e comunicazione di servizio (codice 00000312) e ha confermato l'incarico di responsabile in capo allo stesso titolare;

Visto inoltre il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014 ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore ai trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale, Raffaele Donini, e dell'Assessore a Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi;

D E L I B E R A

- 1) di approvare i criteri per la designazione del Responsabile della protezione dei dati (DPO) riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, confermandone competenze e responsabilità come definite nell'allegato alla DGR n. 1123/2018;
- 2) di designare, dal 1/1/2020, il Responsabile della protezione dei dati (DPO) per le strutture della Giunta e dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna e delle Agenzie e Istituti regionali ai sensi della lettera b), comma 3 bis, art. 1, L.R. 43/2001 tramite contratto di servizio con la Società LEPIDA S.C.P.A.;

- 3) di stabilire che la designazione esterna del DPO di cui al precedente punto 2) sia di durata triennale, salvo mutate condizioni organizzative interne all'Amministrazione che permettano di procedere alla nomina interna del DPO;
- 4) di dare mandato al Direttore Generale Risorse, Europa, innovazioni e Istituzioni d'integrare dal 1 gennaio 2020 il contratto di servizio con la Società LEPIDA S.C.P.A. in base a quanto disposto al precedente punto 2), definendo le modalità organizzative e operative per lo svolgimento delle funzioni proprie del DPO, tenuto conto dei criteri stabiliti nell'Allegato A;
- 5) di trasmettere il presente atto alla Direzione generale *Assemblea Legislativa regionale* per la dovuta informazione e agli Enti regionali ai sensi della lettera c), comma 3 bis, art. 1, L.R. 43/2001 con cui è stata stipulata un'intesa;
- 6) di dare atto che Direttore generale *Risorse, Europa, innovazione e Istituzioni* assicurerà la pubblicazione dei dati di contatto del DPO sul sito internet della Regione e su Amministrazione Trasparente e la comunicazione al Garante per la protezione dei dati personali.

CRITERI PER LA DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)

Fermo restando quanto stabilito dalla normativa europea e nazionale in materia, si prevedono i seguenti ulteriori criteri nell'individuazione del DPO:

- la scelta è compiuta, in prima istanza, nell'ambito dei dirigenti, con incarichi di responsabilità di struttura o posizione dirigenziale presso le strutture ordinarie della Giunta regionale;
- elemento preferenziale è essere dirigente di ruolo dell'Amministrazione regionale;
- la designazione del DPO tramite contratto di servizio è una soluzione residuale.

MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEL DPO

Il titolare del trattamento è responsabile della designazione del DPO. Nell'attuale assetto delle responsabilità, tale competenza è della Giunta regionale che provvede tramite proprio atto.

Nel caso di designazione esterna del DPO, il relativo accordo di servizio definirà le modalità organizzative e operative per lo svolgimento delle funzioni proprie del DPO.

DESIGNAZIONE INTERNA DEL DPO: CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE E AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo di DPO si configura come un incarico aggiuntivo a quello principale.

Tale incarico aggiuntivo non comporta alcuna modifica all'incarico principale, al relativo contratto di lavoro, anche in termini economici. La sua durata non eccede quella dell'incarico principale.

Il DPO, nello svolgimento delle sue funzioni, si rapporta direttamente con l'organo d'indirizzo politico, anche per l'espressione dei pareri di regolarità amministrativa in ordine alle eventuali proposte di atti che, il dirigente con tale incarico aggiuntivo, dovrà presentare alla Giunta regionale.

I compiti del DPO sono svolti per tutte le strutture regionali della Giunta regionale della Regione Emilia-Romagna, dell'Assemblea legislativa e delle Agenzie e Istituti regionali ai sensi della lettera b), comma 3 bis, art. 1, L.R. 43/2001.

Inoltre i compiti del DPO possono essere svolti per gli enti regionali ai sensi della lettera c), comma 3 bis, art. 1, L.R. 43/2001, a seguito della definizione di appositi accordi e/o convenzioni.

DESIGNAZIONE ESTERNA DEL DPO: CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE E AMBITO DI COMPETENZA

In caso di individuazione del DPO ad un soggetto esterno all'ente, ed in particolare nel caso di affidamento a società partecipate della Regione, il contratto di fornitura del servizio dovrà fissare le modalità organizzative e operative per lo svolgimento delle funzioni proprie del DPO. Il fornitore del Servizio sarà tenuto ad individuare un referente specialistico e operativo che dovrà possedere:

- una approfondita conoscenza del modello organizzativo della Regione Emilia-Romagna e di tutte le articolazioni organizzative, anche con autonomia economica e finanziaria, nonché delle dinamiche di processo e procedimento proprie dell'Ente;
- una disponibilità in termini di tempo dedicata in misura da concordare con l'Amministrazione regionale per assicurare l'espletamento dell'attività per tutte le Direzioni Generali, l'assemblea legislativa, le agenzie, gli istituti e gli enti regionali;
- una conoscenza approfondita degli standard in materia di sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni (ISO 27001) ai fini dell'individuazione delle misure poste a mitigazione dei rischi correlati ai trattamenti di dati personali dell'Ente;
- le competenze per esprimere pareri in ordine all'attività di normazione dell'Ente in materia di privacy.

In caso di incarico ad un soggetto esterno, il DPO nello svolgimento delle sue funzioni si rapporta direttamente con la struttura regionale competente in materia di affidamento del servizio anche per l'espressione dei pareri di congruità in ordine alle richieste avanzate dalle strutture dell'ente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristiano Annovi, Responsabile del SERVIZIO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE DI SERVIZIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/2349

IN FEDE

Cristiano Annovi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/2349

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2329 del 22/11/2019

Seduta Num. 43

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi